

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)



Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 – Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(PAI) A.S. 2022-23

DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 28 GIUGNO 2022

Normativa di riferimento: Legge 59/97 art.21; D.P.R 275/99; legge 170/10; D.M. 5669/11; DPR 122/09; linee guida DSA/2011; direttive BES 31/05/12 e circ. applicativa del 06/03/2013

La scuola deve garantire un percorso di inclusione e integrazione a tutti i bambini che la frequentano, dedicando particolare attenzione alle situazioni di diversità che si possono incontrare, bambini che presentano cioè bisogni educativi speciali (BES). Con questo termine si intendono molteplici situazioni, di diversa origine, anche transitorie. Si tratta di bambini in condizioni di difficoltà eterogenea con disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico, sociale e/o culturale, tali per cui si richieda un intervento educativo particolare, ma anche alunni disabili, alunni con DSA, alunni stranieri, adottati, alunni ammessi all'istruzione domiciliare dopo un'ospedalizzazione.

Per ogni tipologia di alunno la scuola cerca di affrontare la situazione, valutare i bisogni educativi che emergono e predisporre gli interventi più opportuni, volti a creare un contesto integrante.

Per comprendere e favorire il significato di *contesto integrante*, occorre condividere i concetti che sottendono "termini" come:

- *Deficit*: è un dato di fatto, una menomazione fisica, psichica e/o sensoriale
- *Handicap*: è la conseguenza dell'impatto fra un individuo con un deficit e l'ambiente nelle sue componenti fisiche, culturali, storiche e sociali
- La condizione di *svantaggio* è legata a situazioni di disagio economico-sociale, a differenze culturali e linguistiche, a inadeguate stimolazioni intellettuali
- La *diversità* va considerata come un carattere peculiare di ciascuno, una ricchezza
- L'*emarginazione* è una condizione esistenziale determinata da una problematica relazione fra gli individui.

Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali a scuola sono molti e richiedono specifici percorsi di intervento:

ALUNNI CERTIFICATI IN CONDIZIONE DI HANDICAP O DISABILITA'

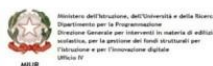
Come delineato dalla Legge quadro 104/92, l'integrazione scolastica si realizza efficacemente attraverso la programmazione coordinata della Scuola con le famiglie, i Servizi Sanitari, socio- assistenziali e gli enti- risorsa sul territorio, che hanno in carico i bambini in situazione di handicap. E' compito degli insegnanti di classe, di sostegno e degli educatori dei tre ordini scuola lavorare in team al fine di:

- creare un ambiente accogliente, ricco di stimoli ed occasioni di relazione ed apprendimento
- attivare idonee soluzioni e/o strategie di inclusione nel gruppo classe/comunità
- gestire il progetto educativo-didattico
- utilizzare lo strumento della facilitazione per sostenere gli apprendimenti
- ottimizzare le risorse umane e materiali
- stendere il piano educativo individualizzato (PEI)
- dare spazio alla flessibilità e contribuire alla costruzione di una comunità educativa inclusiva

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)



Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 – Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it



- ❖ **Soggetti coinvolti:** Dirigente Scolastico, docenti di sostegno e curricolari, educatori, famiglia, Commissione per l'Inclusione, referente h, operatori sanitari UONPIA o privati, medici, specialisti e personale ausiliario
- ❖ **Attività:** Elaborazione e definizione condivisa del PEI; valutazione in itinere dell'andamento progettuale; verifica conclusiva del percorso attuato.

Piano Educativo Individualizzato (PEI): è la programmazione annuale degli interventi finalizzati alla realizzazione del diritto dell'istruzione dell'integrazione. Si concretizza valutando l'individualità dell'alunno, le sue abilità, conoscenze, potenzialità, la situazione psicologico-relazionale, gli interessi e i bisogni. Si prevede quindi una programmazione articolata e differenziata che tenda ad *amplificare i canali di apprendimento-comunicazione-socializzazione, attraverso attività integrate, istruttive, educative, individualizzate e in comune*. Il PEI viene redatto in formato digitale; la scuola, in particolare l'insegnante di sostegno, gestisce il supporto informatico e lo consegna alla referente h in dicembre per una prima lettura e al termine dell'anno scolastico, in busta chiusa, per la versione definitiva.

Incontri con gli operatori dello UONPIA: è previsto un incontro nel mese di Novembre/Dicembre. Solo in casi eccezionali e concordati, ne viene concesso un secondo.

Calendario annuale degli interventi relativi ad alunni disabili:

Settembre

- Incontri con DS, docenti dell'ordine di scuola di provenienza, famiglia, al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie per delineare un quadro sufficientemente esaustivo della situazione dell'alunno (autonomia, capacità linguistiche ed espressive, stili di apprendimento, tempi di attenzione, comportamenti sociali ed affettivi, strategie educative adottate).
- Si individuano opportune attività di accoglienza, facilitando l'inserimento nel gruppo classe. *Per passare dall'inserimento all'integrazione è necessario che gli interventi coinvolgano tutti gli alunni, siano essi in difficoltà oppure no.* Laddove necessario vengono predisposti materiali ed ausili specifici.

Novembre/Dicembre

- Le insegnanti, in team, stilano la programmazione annuale di classe, in cui si inserirà adeguatamente la programmazione individualizzata del PEI

Dicembre/Maggio-Giugno

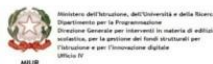
- I progetti vengono allegati alla documentazione dell'alunno una volta realizzati
- Consegna delle verifiche e schede di valutazione
- Compilazione delle osservazioni sistematiche
- Relazione di fine anno : valutazione sommativa relativa agli apprendimenti, all'educazione e alla socializzazione.

ALUNNI SEGUITI DA SPECIALISTI MA NON CERTIFICATI

- ❖ **Soggetti coinvolti:** Dirigente Scolastico, insegnanti, educatori, famiglia, referente h, FS, Commissione per l'Inclusione , operatori sanitari
- ❖ **Attività:** Ad inizio d'anno, il referente h si occupa della rilevazione degli alunni seguiti da specialisti, operatori UONPIA /privati, in riferimento a problematiche evidenti; Segnalazione al DS; Elaborazione e definizione dell'intervento didattico/educativo: il DS in alcuni casi incontra gli specialisti, gli insegnanti e la famiglia al fine di elaborare una progettualità operativa; Nei casi che lo richiedono gli insegnanti procedono a redigere un "Piano Didattico Personalizzato (PDP)";

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)

Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it



Valutazione in itinere e finale; Stesura di una breve relazione conclusiva.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO O DISAGIO

- ❖ **Soggetti coinvolti:** DS, insegnanti, famiglia, FS, Commissione per l'Inclusione, referente h.
- ❖ **Attività:** Osservazione sistematica e annotazioni giornaliere; Rilevazione delle difficoltà specifiche dell'alunno da parte del team docenti; Confronto per l'individuazione dell'area di maggior difficoltà; Comunicazione dei dati al DS, alla FS, al referente h; nei casi che lo richiedono gli insegnanti procedono a redigere un "Piano Didattico Personalizzato (PDP)"; Informazione della rilevazione ai genitori, e, se d'accordo, invio dell'alunno ai Servizi; Incontro docenti, DS, famiglia e operatori dei Servizi, in cui gli esperti comunicano gli esiti dell'osservazione ambulatoriale del bambino; presa in carico progettuale.

Procedura per la segnalazione di alunni in difficoltà.

Gli insegnanti, entro i tempi definiti dalla Circolare di Istituto, devono segnalare i casi di alunni che presentano difficoltà tali da richiedere una valutazione diagnostica da parte di specialisti: va redatta la scheda e firmata dai genitori. Procedura: gli insegnanti compilano il documento in duplice copia e lo trasmettono al DS in busta chiusa, il quale contatta gli insegnanti per un eventuale colloquio di approfondimento e valutazione comune. Qualora si decida di procedere, la scheda viene letta e spiegata ai genitori che devono firmare entrambe le copie: gliene viene consegnata una con l'invito a fissare un appuntamento presso il Servizio UONPIA di Cento (via Cremonino 10), o recandosi al CUP o in Farmacia. L'altra copia viene riconsegnata in Segreteria e conservata nel fascicolo dell'alunno. Gli insegnanti possono trattenere una fotocopia nel registro e, trascorso un congruo periodo, verificare che i genitori abbiano provveduto a prenotare il colloquio con il Servizio. L'inoltro di una segnalazione, impegna in primo luogo la scuola nello studio e nella adozione di tutte quelle iniziative (individualizzazione didattica, interventi di recupero, laboratori, attività personalizzate, rapporti più intensi con le famiglie,..) capaci di prevenire o limitare le situazioni di difficoltà e disagio scolastico.

ALUNNI IN CONDIZIONE DI GRAVE DISAGIO SOCIO-FAMILIARE

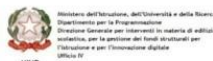
E' fondamentale che la rilevazione avvenga mediante conoscenza diretta.

- ❖ **Soggetti coinvolti:** DS, insegnanti, famiglia, FS, referente h;
- ❖ **Attività:** Osservazione dell'alunno e condivisione tra docenti delle osservazioni relativamente a situazioni di trascuratezza, segni di percosse, racconti di episodi familiari di violenza, di esperienze non adatte al minore o equivoche.; Coinvolgimento della famiglia (da valutare caso per caso) per chiarimenti e ridefinizione del contratto formativo; Elaborazione e presentazione di una relazione informativa da parte degli insegnanti del team al DS per la richiesta di un eventuale colloquio con Assistenti Sociali (nella relazione si indicano con precisione significativi segni di disagio socio-familiare analizzati e osservati in diverse occasioni: es. inadeguata igiene personale, il bambino viene a scuola ripetutamente sporco, malnutrito, trascurato, segni di percosse o racconti circostanziati e ripetuti di episodi familiari di violenza, cronache di particolari esperienze non adatte al minore o equivoche...). Il DS prende contatti con i Servizi Sociali di competenza a cui inoltra la richiesta. In caso di sospetta violenza fisica, psicologica o sessuale al minore gli insegnanti seguono le linee guida nel tavolo tecnico provinciale (UST di Ferrara, ASP Comune di Ferrara, Ufficio Minori Questura di Ferrara, AUSL-UONPIA di Ferrara) Gli insegnanti sono tenuti a contattare immediatamente il dirigente scolastico e/o i referenti di Istituto (Nedo Trevisani; Lorenza Salvi) per l'attuazione dei passi previsti dalla legge.

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)



Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it



Nei casi che lo richiedono gli insegnanti procedono a redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP)”

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Con tali termini ci si riferisce a: dislessia, discalculia, disortografia, disprassia, disturbo di comprensione del testo, disortografia, disturbo di attenzione e iperattività. L'Istituto adotta uno specifico protocollo per l'inclusione degli alunni con un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA). Quando si sospetta la presenza di un disturbo specifico di apprendimento occorre comunque seguire la seguente procedura:

- individuazione precoce (screening, trattamenti preventivi)
- diagnosi (protocollo diagnostico, sostegno psicologico, tutoraggio, ausili, modificazione didattica, trattamenti riabilitativi).

Compiti degli insegnanti: collaborare alle iniziative di screening-osservazione, individuare casi a rischio, attuare trattamenti preventivi, indirizzare alla valutazione diagnostica, cercare la collaborazione con i Servizi e la famiglia, identificare strategie efficaci, adottare misure compensative o dispensative. Personalizzare l'insegnamento significa rendere flessibile la programmazione con tempi proporzionati a quelli del bambino con DSA ed utilizzare strumenti appropriati.

Alla stesura delle indicazioni del PDP operativo, devono partecipare tutte le figure professionali che si occupano dell'alunno, genitori compresi, che dovranno leggerlo e condividerlo.

Per l'individuazione e la diagnosi dei DSA è stato attivato un Centro di Alta Specializzazione per Disturbi Specifici Di Apprendimento e Valutazioni Cognitivo-Complesse a Ferrara (unico in Provincia), che costituisce l'esclusivo riferimento per valutazioni o rivalutazioni di sospetti DSA. Pertanto i docenti che sospettano l'esistenza di un DSA per un alunno, non inviano la famiglia al Servizio UONPIA di Cento ma al Centro di Ferrara.

Sede del Centro di Alta Specializzazione: Via Francesco Gandini N° 26, 41124 Ferrara .

Link I TUTORIAL dell'AUSL di FERRARA : <https://www.youtube.com/watch?v=hvdD09ntTxQ>

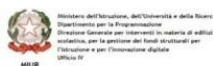
Modalità per l'invio al Centro:

- Per accedere ai servizi del Centro di Alta Specializzazione per la Dislessia è necessaria impegnativa del pediatra o del medico curante. L'appuntamento si deve richiedere tramite gli uffici CUP del servizio AUSL di riferimento.
- E' molto utile una relazione degli insegnanti sulle caratteristiche dell'apprendimento dell'alunno, ricordando che ***l'invio riguarda unicamente i bambini con sospetto DSA e non quando si hanno dubbi sulle capacità cognitive o sul comportamento*** (il Servizio di UONPIA di Cento rimane comunque referente per tutte le altre problematiche)
- Prima di inviare al Centro i genitori del bambino, occorre informare il Dirigente Scolastico in merito alla situazione di dubbio.
- Una volta giunti alla diagnosi (con garanzia di uniformità della stessa a livello provinciale) c'è l'opportunità per la scuola di ottenere indicazioni per eventuali percorsi di intervento e recupero
- Il Centro lavora in sinergia con altre Strutture Sanitarie Specialistiche, per cui, in situazioni complesse che prevedono l'intervento di un professionista, i genitori del bambino verranno indirizzati, con accesso facilitato, verso Servizi ritenuti più adeguati.
- La scuola partecipa a un progetto in collaborazione con il CTS e il Centro di alta specializzazione per il rilevamento precoce delle difficoltà di apprendimento. Verranno somministrati test standardizzati agli

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)



Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it



alunni di classe prima nei mesi di febbraio e maggio; agli alunni di seconda nel mese di febbraio. Tali test vengono controllati in forma anonima da professionisti del centro per rilevare eventuali situazioni di difficoltà.

- Tutti gli alunni nelle classi prime e seconde eseguono i test del progetto IPDA (Individuazione Precoce dei Disturbi di Apprendimento). I risultati vengono inviati al Centro in forma anonima, ma gli insegnanti consegnano ai genitori nato l'esito del proprio figlio. Qualora si rilevassero possibili problematiche i genitori possono richiedere le prove del figlio e una relazione degli insegnanti. Gli esiti delle prove danno la precedenza nelle richieste.
- Nel caso si fosse seguito un percorso con specialisti privati, la relazione va fatta controllare ed approvare agli specialisti del servizio UONPIA. In tutti i casi, Occorre contattare al più presto gli insegnanti del team di classe per predisporre un PDP (Piano Didattico Personalizzato) in attesa che la diagnosi venga confermata o eventualmente modificata.
- In questo anno scolastico 2022/2023 il centro consiglia di aspettare il primo quadrimestre della classe terza per effettuare segnalazioni ed invii, in modo da dare agli alunni tempo per il rinforzo e il potenziamento delle abilità.

ALUNNI STRANIERI

Per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri la scuola segue uno specifico protocollo pubblicato sul sito dell'istituto e a disposizione in ogni plesso scolastico. Il protocollo fornisce *Indicazioni specifiche sulle procedure di inserimento degli alunni stranieri*:

- Compiti e funzioni dei diversi organi scolastici (dirigente scolastico, personale amministrativo, collegio docenti, commissione integrazione, consiglio di classe/interclasse/intersezione, referenti di plesso, insegnanti di classe);
- Procedure da seguire per le diverse fasi del percorso di integrazione: iscrizione, assegnazione alla classe/sezione, inserimento nella classe/sezione, valutazione.

Ai sensi del D.P.R. 394 del 31/08/99, Il collegio docenti definisce (in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri) il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Il Consiglio di classe provvede, quando necessario, alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato, nel quale si individuano concrete modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, attraverso metodologie flessibili o percorsi individualizzati.

ALUNNI ADOTTATI

Per l'inclusione scolastica degli alunni adottati la scuola segue il protocollo elaborato a livello provinciale fra le varie scuole e istituzioni coinvolte, pubblicato sul sito dell'Istituto e a disposizione in ogni plesso scolastico. Il Protocollo illustra il percorso della coppia genitoriale prima e durante l'adozione e fornisce indicazioni sulle procedure da attivare a scuola: tempi, soggetti coinvolti, fasi e azioni da svolgere. Nei casi in cui è necessario la scuola elabora un apposito progetto di integrazione. L'attività è coordinata da una funzione strumentale.

ALUNNI IN CONVALESCENZA DOPO UN RICOVERO OSPEDALIERO PER GRAVI PATOLOGIE

L'Istituto assicura l'attivazione di progetti di Istruzione Domiciliare ai sensi della C.M. n. 148 del 10/10/2001 e della C.M. n. 56 del 04/07/2003 rivolti ad alunni in convalida dopo un ricovero ospedaliero per gravi patologie, che abbiano usufruito dei percorsi di istruzione svolti all'interno delle

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 DI CENTO (FE)



Via Salvi n. 15 –RENO CENTESE – CAP. 44041 - Tel. 051/6847000
Codice meccanografico FEIC81700V - C. Fiscale: 90012620382
Codice Univoco: UF7RYS - Sito: www.ic4cento.edu.it
E-Mail: feic81700v@istruzione.it feic81700v@pec.istruzione.it



scuole annesse ai reparti ospedalieri e che non possano riprendere la frequenza normale. L'attività viene realizzata nel rispetto delle indicazioni annuali impartite dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna. I Progetti di insegnamento domiciliare vengono attivati sulla base della certificazione medica rilasciata dalle Strutture Sanitarie accreditate e delle richieste dei genitori degli alunni. I Progetti possono prevedere fino ad un massimo di 4 ore settimanali, durante i periodi di convalescenza dopo le dimissioni dall'Ospedale e fino a quando gli alunni non riprendono la frequenza, svolti da docenti della stessa classe o di altre classi dichiaratisi disponibili, e sulla base di un Progetto elaborato e approvato dal Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado o dal Consiglio di Interclasse della Scuola Primaria.

INDICAZIONI GENERALI

Per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali la scuola si attiva per garantire la personalizzazione del percorso educativo–didattico.

Per gli alunni disabili sono previsti appositi strumenti di intervento (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato). Per gli alunni con diagnosi di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) è invece prevista la redazione di un piano didattico personalizzato (PDP). Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali è talvolta necessaria la predisposizione di un piano didattico personalizzato (PDP). Si tratta in tutti i casi di strumenti di personalizzazione della didattica che servono per definire traguardi oggettivamente raggiungibili, che devono essere condivisi da tutto il team docente e dalle famiglie e vanno monitorati e se necessario risistemati nel corso dell'anno. Si calibrano sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e si pongono la finalità del successo formativo.

Lavorare sull'integrazione

Per garantire tali interventi all'interno dell'Istituto opera la Commissione per l'Inclusione, formata da tutti i docenti di sostegno e curricolari, che condividono il progetto educativo-didattico dell'alunno delle varie classi. Vi è inoltre una commissione composta dai tre Referenti, uno per ordine di scuola, che con la supervisione del Dirigente Scolastico studiano, approfondiscono ed eventualmente forniscono indicazioni sulle tematiche relative all'integrazione, propongono aggiornamenti, coordinano il gruppo

docenti ed educatori, definiscono i rapporti con i servizi UONPIA e fungono da punto di riferimento per tutti gli adempimenti burocratici.

Garantire la Continuità

Al termine di ciascun ciclo scolastico ci si impegna a raccordarsi con il successivo grado, mediante azioni di continuità che favoriscano il passaggio ottimale dell'alunno al successivo grado scolastico. Il team docente prende contatti, mediante il referente H, con gli insegnanti della classe che presumibilmente accoglieranno l'alunno e vengono realizzati uno o più incontri per il passaggio di informazioni e per predisporre un progetto accurato e condiviso.

Rapporti con le famiglie

Per quanto attiene ai rapporti con i genitori dell'alunno, la scuola si rende sempre disponibile ad un dialogo collaborativo, accogliendo le esigenze-proposte, secondo il criterio della flessibilità, affinché l'esperienza scolastica dell'alunno possa rappresentare un momento positivo nel processo di crescita. Con la famiglia deve altresì essere favorita la costruzione di un proficuo rapporto di cooperazione e quindi di fiducia verso le istituzioni.

IL SUDETTO PAI VIENE AGGIORNATO OGNI ANNO SCOLASTICO E FA PARTE INTEGRANTE DEL PTOF D'ISTITUTO. In allegato lo schema ministeriale relativo al PAI.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità corrente anno scol.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		n° tot: S=Secondaria P=Primaria I=Infanzia
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		P1
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		tot: 33 S 13+P 15+I 5
➤ Altro		
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		tot: 33 S 23+P 10
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		tot: 18 S 6+P 12+I-
➤ Linguistico-culturale		tot: 43 S 8+P23+I12
➤ Disagio comportamentale/relazionale		I1
➤ Altro : Disturbo evolutivo specifico		tot: 24 S 10+P 14+I-
	Totali	tot: 153 S 60 +P 75+I 18
	% su popolazione scolastica	21,55
N° PEI redatti dai GLHO		tot: 34 S 13+P 16+I5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		tot: 49 S 23+P 26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		tot: 72 S 24+P 35+I13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Maria Teresa Fregola – Nedo Trevisani	Si'
Referenti di Istituto	<u>Cecilia Frison - Lisa Braidà – Maria Teresa Fregola</u>	<u>Si'</u>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Pedagogista-Esperta in Psicomotricità-Progetto "Qualificazione dell'Offerta Formativa 0/6" Psicologa - Progetto punto di vista e supporto psicologico alla scuola primaria.	SI'
Docenti tutor per docenti in anno di prova/formazione sul sostegno	Maria Teresa Fregola-Lisa Braidà tutor dei docenti di sostegno	SI'
Altro:Educatori professionali	Assegnati ad personam sugli alunni certificati da parte dell'amministrazione comunale per tutte le attività progettuali di inclusione .	SI'
Altro:	////////////////////	

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
	Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
		Altro:	
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
		Altro:	
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
		Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
		Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:			
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
		Progetti a livello di reti di scuole	SI
H.	Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
		Didattica interculturale / italiano L2	NO
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scol. 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

In relazione agli aspetti organizzativi legati ai percorsi di inclusione per il prossimo anno è necessario:

- Mantenere una politica di promozione dell’inclusione condivisa individuando funzioni di organizzazione e coordinamento di interventi rivolti ai bisogni educativi speciali.

L’organizzazione generale del servizio inclusione deve vedere coinvolte le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico come responsabile di tutto il processo di inclusione;
- la Funzione Strumentale Inclusione che collabora con il dirigente, coordina e supporta la stesura dei documenti, coordina il “G.L.H.I – BES- Inclusione” e tiene i rapporti con le famiglie e i Servizi del territorio;
- il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione che informa i docenti di sostegno, pianifica e monitora le diverse attività, rileva e valuta punti di forza e di debolezza del grado di inclusività, predispone i documenti, promuove la cultura dell’inclusione;
- i Consigli di Classe/Interclasse/Sezione che concorrono all’osservazione iniziale, redigono i PEI e PDP, valutano il percorso;
- il Collegio dei Docenti che individua le diverse funzioni e approva le proposte relative all’inclusione;
- il Consiglio d’Istituto che concorre a promuovere la cultura dell’inclusione.

- Promuovere una attiva collaborazione con le famiglie nell’elaborazione del progetto educativo .

- Coinvolgere l’équipe medica nell’elaborazione del percorso dell’alunno , della famiglia e della scuola stessa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Preso in considerazione l’aumento degli alunni con disturbi compresi nello spettro dell’autismo presenti nell’Istituto si propone:

- una consulenza per le famiglie e i docenti impegnati nel rapporto educativo con alunni autistici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni e del loro percorso è un punto molto importante e complesso , soprattutto in relazione alle prassi inclusive.

E’ quindi indispensabile:

- mantenere la valutazione del percorso e degli obiettivi indicati:
 - nel PEI nella tutela della Legge 104/92
 - nel PDP per alunni con DSA nella tutela della Legge 170/2010
 - nel PDP per alunni con BES per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per il prossimo anno scolastico è indispensabile continuare ad impostare una organizzazione che deve prevedere l'intervento coordinato di :

- dirigente scolastico,
- funzione strumentale,
- docenti curricolari,
- docenti di sostegno,
- educatori
- personale ATA.

Dall'impostazione del DS, con l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale insieme alla funzione strumentale, si passa all'osservazione delle caratteristiche dei singoli alunni da parte dei docenti curricolari e in seguito alla programmazione delle attività, con particolare attenzione all'impostazione del PEI insieme ai docenti di sostegno, e dei PDP.

La figura dell'educatore promuove interventi educativi per favorire l'autonomia degli alunni con disabilità in accordo con i docenti della classe e di sostegno.

Il personale ATA provvede all'assistenza di base agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per il prossimo anno scolastico è importante garantire una organizzazione che preveda l'intervento e il coordinamento tra scuola famiglia e i servizi esistenti. Sarà fondamentale avere almeno un incontro annuale con i servizi esistenti per confrontarsi con le figure di riferimento e mantenere una continuità educativa e didattica.

Si auspica che possano ricominciare gli appuntamenti di fisioterapia e logopedia con cadenza regolare e garantendo continuità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve mantenere il ruolo molto importante che ha nel percorso da attuare insieme alla scuola. E' coinvolta nella progettazione educativa-didattica e nella realizzazione delle pratiche inclusive:

- coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, PDP;
- partecipazione ad incontri calendarizzati con i docenti per monitorare il percorso avviato,
- partecipazione ai Gruppi Operativi con l'équipe medica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per il prossimo anno scolastico si ritiene sia ancora molto importante predisporre, sin dalla Scuola dell'Infanzia, degli ambienti capaci di sviluppare accoglienza e inclusione, sempre nel rispetto delle normative anti-Covid che negli ultimi due anni hanno condizionato molto alcuni percorsi.

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- individuare e rispondere ai suoi bisogni educativi,
- promuovere la crescita della persona nel rispetto della propria individualità-identità ed il successo formativo,
- monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la progettazione futura si vuole confermare la realizzazione di una didattica inclusiva, in cui sono impiegate le risorse interne mediante la valorizzazione delle competenze specifiche del personale in servizio nella scuola.

Le attività artistiche (legate al disegno, alla musica, alla recitazione, ad attività manuali in generale) e i giochi sportivi sono parte integrante del PTOF e promuovono autentiche ed efficaci pratiche inclusive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte per il prossimo anno scolastico sono legate all'acquisto di materiale per poter continuare la realizzazione del :

- Progetto Orto,
- Attività manuali con diversi materiali come plastilina e legno,

Per attivare interventi di inclusioni verrà utilizzato quanto presente a scuola:

- PC portatili con accesso ad Internet
- sintesi vocale
- software didattici
- testi scolastici digitali
- LIM con accesso ad Internet.
- pianoforte presente in aula magna a Casumaro
- strumenti musicali

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativo-didattica nei tre ordini di scuola si può continuare a basare su di un efficace scambio di informazioni e di documentazione, su progetti di raccordo, attività di accoglienza tra i vari ordini di scuola, mediante l'organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi.

Le attività, negli ultimi due anni fatte online per l'emergenza sanitaria, si progetta di ritornare a farle in presenza come negli anni precedenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19 maggio 2022 ,

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 GIUGNO 2022